

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00066647
ESC - Ente schedatore	S50
ECP - Ente competente	S50

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	stemma tra figure allegoriche

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Poli

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVI
---------------	----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1596
DTSF - A	1596

DTM - Motivazione cronologia	data
------------------------------	------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	ambito italiano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
-------------------------	----------------------------

MIS - MISURE

MISR - Mancanza	MNR
-----------------	-----

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di	
-----------------	--

conservazione	cattivo
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Al centro, in una cornice ovale, è l'aquila Conti a scacchi bianchi e neri. Dietro lo stemma, all'interno di una corona, è una figura che regge il bastone del comando nella mano destra ed un ramo di ulivo nella sinistra. A destra sono una donna in piedi con un cane ed un agnello (la Fedeltà) e seduta una donna armata con elmo, un fulmine (?) nella destra ed un guanto di ferro nella sinistra. A sinistra in piedi è una figura femminile con il capo cinto di fiori, una rosa nella destra ed una catena (collana?) nella sinistra. Seduta è un'altra figura femminile con uno sperone nella destra ed una clessidra nella sinistra.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Figure: figure allegoriche femminili.
NSC - Notizie storico-critiche	G. Cascioli afferma che al Cavalier d'Arpino spettano "i più pregiati affreschi del salone". In realtà gli affreschi del salone non rispecchiano la cultura di Giuseppe Cesari, bensì quella dei cicli sestini della biblioteca e della Scala Santa, caratterizzati dalla preminenza di Andrea Livio Ventura Salimbeni e Ferrarì Fenzone. Inoltre gli affreschi risentono nei paesaggi dei modi di Brill, anch'egli operante alla Scala Santa. Cfr: G. Cascioli, Memorie storiche di Poli, Roma 1896, p. 260; G. Cascioli, Guida storico artistica di Poli, Roma 1933, p. 18.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS RM 8655
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1972
CMPN - Nome	Venturoli P.
FUR - Funzionario responsabile	Matthiae G.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST/ Donato G.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005

AGGN - Nome	ARTPAST/ Donato G.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)